



APPUNTI DI DORO

1 / 2010 I



Retrospectiva annuale

Il capodanno 2009 – 2010 a Doro è stato più tosto tranquillo confronto ad altri anni. Forse era colpa del tempo freddo e nuvoloso.

Al 14 gennaio con neve e ghiaccio a Dalpe c'era la prima riunione per avviare il progetto Piumogna+ Viva. Piumogna è il nome della prossima valle laterale della Leventina dopo il Val Chironico, andando a nord. A questo progetto è dedicato un articolo in questa edizione.

Poco dopo ha avuto luogo l'assemblea generale della nostra associazione „Amici di Doro“. Abbiamo deciso di partecipare come associazione al progetto Piumogna+ Viva e che il comitato deve andare avanti a elaborare un progetto per assicurare la continuazione della gestione dell'agricoltura a Doro che favorirà la produzione e la lavorazione del latte e non il pascolo per la produzione di carne. Inoltre si è deciso che l'associazione dovrebbe trattare con la Graziella in merito all'acquisto del bacino. Dopo molti anni il Valerio molla l'organizzazione della sagra di Doro che è stata riattivata da Ilde Pedretti nel 1987. Si decide che l'associazione lo farà e che quest'anno si prova a farlo più presto: quasi al giorno di S. Giovanni.

Nonostante che su a Doro c'è ancora neve in abbondanza, si inizia a preparare la stagione estiva. Per la gestione dell'alpe si è interessato il team di Ginevra dell'anno scorso e una famiglia ticinese. Per via della continuità e delle buone esperienze si decide di aggiudicare la gestione alle 3 donne di Ginevra. Lentamente la neve si scioglieva e l'acquedotto gelato iniziava a scorrere. Per portare il lettame giù nell'orto abbiamo fatto un nuovo e più grande carrello della teleferica che si svuota più semplicemente in basso.



frontespizio:
Doro inizio novembre 2010.

In maggio è stato caricato l'alpe. Le prime settimane erano fredde e si doveva riscaldare tutti i giorni. Nonostante a questo e al cambiamento spesso del personale la stagione è andata bene e le capre stavano bene.

All'assemblea si era deciso di fare la sagra quasi esattamente per il giorno di S. Giovanni e non inizio agosto come altri anni. Nonostante la giornata bellissima salvo al prete, poca gente e salito a Doro. Si dava la colpa ai mondiali e al torneo di calcio di Chironico. Nonostante è stato una bella festa indimenticabile, soprattutto per me perché è stato battezzato nostro figlio Arno, e naturalmente per via del pranzo squisito di Maria Antonia e Edy.



Il cassiere...

Il battesimo di Arno alla festa

Durante le vacanze estive avevano luogo le solite colonie della officina istruttiva LWB di Basilea e della scuola Steiner di Bienne. Sono stati fatti muri a secco, recinti contro l'erosione, migliorati i sentieri, spianato l'arrivo della teleferica, riparato una stalla, e certi hanno persino provato di fare un tetto in piodo. Da parte a questo è stato pulito, come ogni anno, il canale di prosciugamento sopra Doro.

Tra poco è stato scaricato l'alpe e le capre si godevano la libertà in calore.

In novembre abbiamo fatto una riunione straordinaria in merito all'acquedotto. È stato approvato il regolamento ed è stato deciso di comperare il bacino dalla Graziella e un pezzo di terreno su cui è situato per un prezzo di Fr. 5'000.-. Sono stati fatti diversi obiezioni in generale e sull'altezza del prezzo. Ma alla fine la maggioranza ha preferito il compromesso all'attrito e la società adora è proprietaria di tutto l'acquedotto.

Giampiero ha deciso di restare a Doro durante l'inverno con le sue capre. Ci sembra una buona cosa che darà dei bei e forti impressioni anche a chi li dà una mano



lassù. Prima di natale ci sono già più di 60 cm di neve e la stagione sciistica sembra essere salvata.

Beat, dicembre 2010

Progetto Piumongna+ Viva

Già negli ultimi "Appunti di Doro" il progetto è stato menzionato, ma semplicemente al margine. A ciò, si tratta di un progetto di sviluppo regionale che va oltre a Doro. All'inizio c'era il comune di Dalpe e il suo sindaco Marzio Eusebio che l'ha intaccato. È diventato dilato nella conseguenza nelle zone di Prato Leventina, Chironico e Faido. Davanti allo sfondo delle difficoltà e della diminuzione dell'agricoltura ed anche della popolazione residente nella nostra zona sono previsti le seguenti misure in esso:

- 1.) Miglioramento delle superfici di pascolo e l'accesso alle Alpi,
- 2.) Promozione dell'elaborazione di latte e della vendita diretta di prodotti,
- 3.) Sostegno alla creazione di fonti di attività secondaria per l'agricoltura.

Concretamente il progetto punta a migliorare le condizioni di lavoro e di vita del settore primario migliorando ed aumentando il numero dei posti di lavoro o almeno permettendo di lasciarli stabile. Inoltre anche la tradizione locale e la bellezza e la ricchezza di specie del paesaggio devono essere curati. Attraverso al mantenimento della rete dei sentieri escursionistici e della creazione di nuovi itinerari e possibilità di pernottamento deve essere sostenuto il turismo sostenibile al contrario del turismo di un giorno che con il suo traffico porta solo disturbo all'ambiente. È previsto anche un label in comune per la regione intorno al Pizzo Forno. Da parte a tutto quello il progetto, come è comune oggi, deve essere anche sostenibile.

Il progetto sta nel contesto della nuova politica locale svizzera: Davanti allo sfondo della disuguaglianza delle regioni, le cui caratteristiche non dovrebbero più essere spianate ma essere sfruttate per dare impronta a un zona. All'incontrario a tempi passati quando si

provava ad equilibrare la disuguaglianza tramite sussidi, si tenta oggi a favorire iniziative che sfruttano queste particolarità davanti ad uno sfondo sostenibile (ecologico ed economico). Le misure non sono più limitate solo alle periferie rurali.

Piumogna+ Viva consiste di 27 progetti. A ciò, 5 altri alpi sono rappresentate accanto a Doro e l'azienda di Christian e Sabine di Ces. Inoltre è prevista la ristrutturazione delle capanne di Vedlé, Töira e Gardisc sull'Alpe Sponda. A questo si aggiungono diversi progetti di stalle, case d'abitazione, punti di vendita e agroturismi, di aziende agricole di Dalpe e Faido. Inoltre ci sono dei progetti nell'ambito del turismo come l'area Boulder e la Torre di Pedrini a Chironico, un parco avventura a Faido, sentieri escursionistici, sentieri didattici e impianti di sport invernale a Prato e Dalpe. Purtroppo la Fondazione per la rinascita di Ces, come una delle pietre di mosaico preziose, a causa di conflitti a Ces è uscita dal progetto.

Il progetto in novembre 2010 è stato presentato all'ufficio federale dell'agricoltura tramite il coordinatore Nicola Cappelletti.

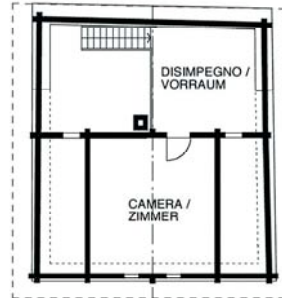
Nel frattempo ha superato il primo esame ed è stato ritenuto interessante e meritevole di continuare.



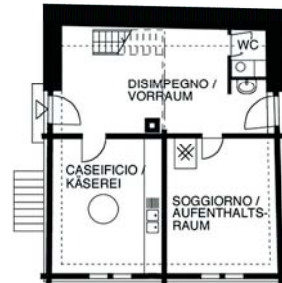
Il nostro progetto per Doro contiene le seguenti misure:

- 1.) Fondazione di una società (Sagl.) che porterà avanti la gestione agricola.
- 2.) La costruzione di un caseificio con cantina di formaggio sul rudere del cosiddetto "Wenzinger".
- 3.) L'acquisto della parte di casa della famiglia Mosimann col vecchio caseificio e la sua ristrutturazione come alloggio per gli alpigiani.
- 4.) L'acquisto della stalla (barchessa) e il

PROGETTO PER UN CASEIFICIO. NUOVO PROJEKT FÜR EINE NEUE KÄSEREI



MANSARDATO / DG



PIANO TERRENO / EG



PIANO CANTINA / UG

Associazione "Pro Cultura di Monti"

In febbraio dell'anno scorso è stata fondata l'associazione "Pro Cultura di Monti" da Roman Eisenring, Jean e Renato Spescha.

Gli scopi dell'associazione sono quasi concordanti con quelli dell'associazione "Amici di Doro" ma riguardando allo spazio si estende su più di un monte solo. Noi di Doro speriamo naturalmente in una collaborazione fruttuosa e sensata.

Vedi: www.cultura-monti.ch

Beat gennaio 2011



Flora sul Pizzo Forno



Anche loro fanno parte del formaggio

miglioramento di essa, specialmente la chiusura ermetica dei muri e del tetto in modo che può essere usato anche durante l'inverno.

5.) L'acquisto della funivia ed una più grande revisione della stessa. Un domani potrebbe essere discusso la sostituzione di due pali per accorciare la durata di viaggio e diminuire il consumo del materiale.

Una grande parte dei lavori edili dovrebbe avvenire con prestazioni proprie e l'impiego di volontari. Da ciò, abbiamo annodato per esempio già i contatti con Caritas Svizzera. Speriamo di poter coprire due terzi degli investimenti con i sussidi nel ambito di Piumogna+ Viva. Per il finanziamento del resto inoltreremo delle domande di sussidio a diversi organizzazioni, sotto altri il fondo paesaggio Svizzera. Attraverso a questi miglioramenti previsti dell'infrastruttura agricola speriamo di poter assicurare la gestione agricola e l'elaborazione di latte a lungo termine su Doro.

Beat, dicembre 2010,

La stagione estiva 2010

Come già nel 2009, Nadja con Leni, Cora e Charlotte stavano a Doro da maggio fino all'inizio di settembre e hanno gestito l'alpeggio a conto loro. Hanno passato tutta la stagione dell'estivazione con alti e bassi, con molti e pochi aiuti, e con tempo bello e tempo brutto. All'inizio è stato davvero freddo e la quantità di latte è calato, e ci voleva capacità di resistenza per passare queste settimane.

Come era in dettaglio non so dire perché ho seguito tutto più tosto da lontano. Ma come organizzatore ci tengo tanto e sono quindi contento se vedo che tutto funziona e le persone coinvolte vanno d'accordo tra di loro.

Negli ultimi anni ho avuto sempre la sensazione che abbiamo trovato le persone giuste: La collaborazione è fruttuosa e sento una responsabilità per l'andamento dell'azienda. Ho avuto degli incontri costruttivi e ho visto che le cose importanti vengono curati e l'ambiente è allegro.

Sono molto contento di sentire che Nadja e compagnia vogliono venire anche per la stagione prossima e che tutto continuerà nello stesso senso come nel frattempo è già stato provato.

Nello stesso tempo posso comunicarvi che grazie alla

continuità abbiamo potuto migliorare la situazione finanziaria. Sembra molto probabile che in quest'ambito nostro concetto per una nuova gestione dell'alpe può avere successo.

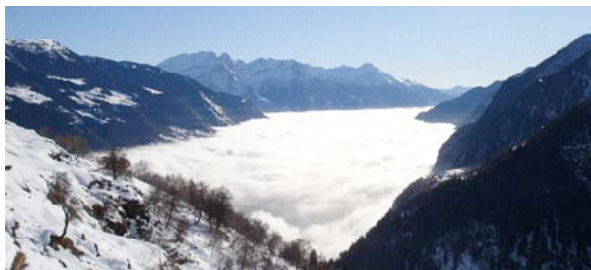
Beninteso, non si può dire che qualcuno dei coinvolti fa dei guadagni notevoli. Inoltre ci sono diversi folletti che aiutano e che mettono a disposizione degli spazi e servizi ecc. che non figurano mai in nessuna contabilità.

Da parte al soldo ci sono „altre cose“ molto più importanti. È beninteso che quest'ultimi hanno un peso importante a Doro. Si tratta della realizzazione di ideali: Una strada che nasconde rischi e che richiede coraggio, la voglia di imparare e un po di fortuna (che notoriamente è, fragile). Anche negli prossimi anni lavoreremo al miglioramento dell'infrastruttura e della situazione finanziaria e sono fiducioso nel futuro della nostra „impresa“.

Quanto concerne la contabilità sono state pagate diverse piccole spese (come tassi cantonali imprevisti ecc.) dalla cassa che è stata alimentata dalle donazioni dell'anno scorso. Resta dire che al momento ci sono ancora dei soldi che ci servano come riserva per imprevisti della stagione prossima.

Vorrei cogliere l'occasione di ringraziare ancora a tutti che hanno aiutato. Senza lo spirito di solidarietà non va!

Per il gruppo organizzativo, Andi febbraio 2011



AMICI

Impressum:

Gli "Appunti di Doro" vengono pubblicati dall'associazione «Amici di Doro».

Lo scopo degli «Appunti» è di rappresentare gli interessi dei terrieri ed amici di Doro e di intensificare i rapporti tra di loro.

Esce normalmente una volta all'anno.

Gli "Appunti" sono un foro per discussioni e i singoli testi sono stati scritti da diverse persone. Il contenuto è frutto dell'opinione dello scrivente e non è stato discusso o approvato dall'associazione o dal comitato.

Tiratura ca. 140 copie (ted. e it.)

Finanziamento tramite quota volontaria di Fr. 20.-

Redazione e Abbonamenti:
Beat Bachmann
Strecia al Törc 1
6597 Agarone t: 091 794 22 57
b.bachmann@ticino.com

Cassiera:
Laura Mosimann
PC60-481361-1

Internet:
www.monti-doro.ch



Apero in occasione della festa di Doro al 26 giugno 2010 presso la chiesa S. Giovanni

LA CAMPANA DELL'ORATORIO DI SAN GIOVANNI BATTISTA - DORO

Nei registri dell'Oratorio di S. Giovanni Battista di Doro sta scritto che nell'anno 1775 si sono spesi "per li ferri e ceppo per la campana Lire 50 di Milano".

La campana venne fusa dalla Ditta Pecorino di Intra come ne fa testo l'incisione che figura sulla campana stessa e rilevata da Padre Giuseppe del Convento di Faido in data 8 agosto 1987, giorno della sagra del Monte.

Sta scritto ancora, sempre negli antichi registri, che in data 12 giugno 1779 si spesero "Lire di Milano 16,7 per porto della campana nova e corda"

Segue quanto è stato rilevato, dal suddetto Padre Giuseppe, e che figura inciso nel bronzo: In alto, scritto in lettere maiuscole:

"S. JOANNES PROTECTOR NOSTER ADJUVA NOS SEMPER 1778"

A meta: 4 figure intercalate da piccole teste d'Angeli alati:

1. Madonna con Bambino e Corona del Rosario
2. S. Giovanni Battista
3. Santo con palma del martirio e spada (S. Maurizio?)
4. Crocifisso.

Sotto la figura del Crocifisso:

Medaglione sormontato dalla figura dell'Agnello con croce astile e stendardo, e la scritta:

"JOANE ANTIUS PECORINUS FUDIT" 2

Traduzione delle frasi :

- 1 S. Giovanni protettore nostro aiutaci sempre
- 2 Giovanni Anzio Pecorino fuse.

(Il Pecorino, fonditore di Intra, ha fornito molte campane per le nostre chiese durante il 18-mo. Secolo)

Ildo Pedretti †

